

Programma Elettorale

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2018



Programma Elettorale

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2018



Perché mi candidato

Il 10 giugno i viterbesi torneranno al voto per rinnovare il consiglio comunale.

Ho scelto di candidarmi a sindaco della città per mettere a disposizione la mia esperienza di questi anni in cui sono stato consigliere comunale.

Amo Viterbo. È la mia città. Qui svolgo la mia professione di medico-chirurgo che ho sempre concepito al servizio della comunità.

Viterbo, come il resto del paese, ha attraversato la crisi che ha colpito le attività economiche e imprenditoriali, ha aumentato le disuguaglianze ed ha accresciuto la fascia di sofferenza e povertà della popolazione.

I timidi segnali di ripresa che vengono registrati dalle istituzioni non sono ancora sufficienti a distribuire nuove occasioni e opportunità di crescita.

Ho sempre pensato, e continuo a pensare, che soltanto una comunità unita intorno ad un grande progetto di crescita e sviluppo possa essere in grado di uscire definitivamente da un periodo così difficile.

Il futuro dipende dalle scelte che insieme sapremo fare e dalle priorità che sapremo indicare e perseguire.

Per me innanzitutto c'è il lavoro: agevolare le possibilità di investimento per le imprese e realizzare buona occupazione sono gli obiettivi fondamentali su cui concentrare tutte le energie a disposizione.

È una sfida che si può vincere se si guarda all'innovazione e allo sviluppo sostenibile e di qualità e se si guarda ad una città vivibile per tutte e tutti.

La vivibilità significa pensare tanto al centro storico quanto alle periferie e alle frazioni con soluzioni ed iniziative che ne salvaguardino le vocazioni, ne esaltino il potenziale di crescita ma li uniscano molto più di quanto non lo siano stati fino ad oggi. Ma vivibilità significa pensare alle persone e alle famiglie per corrispondere ai loro bisogni; significa una città pulita, con servizi più efficienti e organizzati sulle reali esigenze; significa realizzare uno sviluppo ordinato fondato sull'edilizia sostenibile che riqualifichi l'esistente, che investa sul risparmio energetico e sulle tecnologie più avanzate; significa ripensare la gestione dei rifiuti a partire da un maggiore coinvolgimento dei cittadini per raggiungere il 65% di raccolta differenziata; significa difendere e valorizzare la nostra identità legata ad uno straordinario patrimonio storico, culturale e ambientale per favorire un'economia che non aggredisca il territorio.

Settori cruciali come l'agricoltura, il commercio e l'artigianato sono decisivi per rendere Viterbo più dinamica e competitiva.

Viterbo ha una vocazione turistica che deve utilizzare appieno. Per essere una meta turistica deve investire molto di più nella cultura dell'accoglienza di qualità. Dobbiamo puntare sull'originalità dei luoghi, la professionalità degli operatori, la fruibilità degli ambienti e la disponibilità di servizi adeguati. Ma soprattutto dobbiamo rendere il centro storico vivo tutto l'anno.

Tutto questo sarà possibile se il Comune diventerà realmente la casa di tutti i viterbesi.

Per me l'impegno pubblico deve essere caratterizzato da trasparenza e spirito di servizio.

Voglio realizzare una Viterbo dei cittadini e per questo è necessario un'impegno comune.

Francesco Serra

LINEE PROGRAMMATICHE

Vogliamo offrire alla città un programma che si propone di dare risposte positive ai bisogni dei cittadini e soluzioni adeguate ai problemi nuovi e irrisolti che si pongono in questa particolare fase. Un programma che vuole esaltare il ruolo del Comune, rendendone partecipe l'insieme della comunità viterbese.

Un programma per il rinnovamento e lo sviluppo, nella convinzione che tra cinque anni la nostra città sarà migliore e più forte.

IL LAVORO

Vogliamo far crescere insieme i diritti del lavoro, la competitività del sistema economico, la libertà e la responsabilità sociale delle imprese, la sostenibilità ambientale.

Vogliamo consolidare ulteriormente il benessere economico della nostra comunità, rendendola ancora più solida e salda in un'epoca di rapidi cambiamenti.

Una comunità forte e moderna deve avere come riferimento prioritario i diritti del lavoro: l'aver un lavoro sicuro, la piena valorizzazione di ogni lavoro, una più equa distribuzione del reddito, sono elementi essenziali per assicurare a tutti i cittadini le basi materiali per una vita dignitosa.

Nel lavoro, nella vita quotidiana, Viterbo deve offrire a tutte e a tutti pari diritti ed uguali opportunità per esprimere il proprio talento nello studio, nell'impresa, nello sport, nelle arti, riducendo le disuguaglianze crescenti. Pari opportunità, quindi, a partire da quelle fra donne e uomini.

Le azioni prioritarie devono concentrarsi nel favorire la nascita di nuove attività d'impresa e di cooperazione in grado di ampliare la gamma dei servizi al cittadino, di valorizzare le eccellenze della città e di rafforzare il tessuto economico.

Promuovere di più e meglio il valore del nostro patrimonio culturale, artistico e termale affinché il turismo rappresenti una parte più significativa dell'economia viterbese accrescendo ricettività e capacità di accoglienza.

Investire sulla qualità della vita della città attraverso l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, la difesa del verde pubblico, la messa in sicurezza del patrimonio edilizio, delle strade e delle scuole.

Cogliere l'opportunità del rilancio del Poggino attraverso gli investimenti ottenuti con il piano di riqualificazione approvato dal Governo Gentiloni.

SVILUPPO, GREEN ECONOMY E AMBIENTE

Vogliamo introdurre in tutti i campi dell'attività del Comune e della città i principi dello sviluppo sostenibile e del risparmio energetico.

Pensiamo sia indispensabile elaborare un piano strategico di crescita sostenibile della città attraverso un largo coinvolgimento dei cittadini, delle istituzioni e di tutti i soggetti organizzati che possono concorrere a costruire un nuovo modello che faccia tesoro delle nuove tecnologie a disposizione e stimoli comportamenti virtuosi.

A cominciare da una città pulita che richiede investimenti adeguati per una riorganizzazione del servizio per la raccolta dei rifiuti attraverso il porta a porta in tutta la città per raggiungere il 65% di raccolta differenziata in tempi brevi, aumentando i controlli e scoraggiando i comportamenti sbagliati.

Sostenere la manutenzione e la fruibilità delle aree a verde e al decoro della città pensando anche all'introduzione del cosiddetto "baratto amministrativo" capace di incentivare la partecipazione dei cittadini su progetti di cura della città.

Pensiamo anche alla necessità di un intervento rivolto al risparmio energetico negli edifici pubblici e sul sistema di illuminazione pubblica. Così come è indispensabile proseguire e rafforzare il processo di trasformazione dei mezzi per il trasporto pubblico in chiave green.

CULTURA

Viterbo deve continuare a far crescere la sua vocazione di città della cultura. La cultura è qualità della vita, è esperienza di socialità, è esercizio del senso critico. La cultura è un forte riferimento di identità per Viterbo. È un settore immenso su cui deve sentirsi impegnata non solo un'Amministrazione ma l'intera città. Indichiamo alcune

delle azioni principali da perseguire:

- ▶ Per dare impulso alla conoscenza del patrimonio artistico, archeologico e monumentale è necessario rendere accessibili i siti attraverso adeguati interventi di recupero e valorizzazione lì dove si rendono necessari e promuovere progetti capaci di impegnare professionalità adeguate per creare rete e occupazione.
- ▶ Occorre sempre di più armonizzare la programmazione degli eventi che nel corso dell'anno vengono promossi per far esprimere la ricchezza e la pluralità dei protagonisti, dell'associazionismo e dei luoghi della città.
- ▶ La riapertura del Teatro dell'Unione rappresenta un segnale di speranza e di vivacità molto importante che merita la necessaria attenzione e cura per che rappresenta indiscutibilmente un elemento di rilancio per Viterbo.
- ▶ L'insediamento dell'Università della Tuscia si è rafforzato nel corso degli anni e rappresenta una grande potenzialità per la crescita culturale della città. Sempre di più occorre lavorare per una maggiore integrazione di studenti, docenti e attività nel tessuto culturale viterbese. L'obiettivo resta quello di rendere più facile la collaborazione tra l'Università e le istituzioni culturali cittadine. L'Università non è soltanto un patrimonio di ricerca e innovazione ma può consentire l'apertura di relazioni col mondo intellettuale nazionale e internazionale che possono restituire spessore e prestigio alla città.

SICUREZZA

Per garantire la sicurezza dei cittadini bisogna stimolare il senso civico della comunità e promuovere adeguate politiche per la legalità e l'ordine pubblico. Sul territorio è importante la visibilità delle forze dell'ordine e non devono esistere zone occupate da una presenza illegale. In nessuna ora del giorno e della notte vi devono essere vie, piazze, giardini occupati dall'illegalità.

Il Comune e il Sindaco devono partecipare attivamente ai lavori del comitato per l'ordine pubblico rafforzando ulteriormente i livelli di collaborazione attuale per garantire il coordinamento di tutti i corpi di sicurezza e delle istituzioni che si devono prendere cura di questo problema.

Pensiamo ad alcune misure concrete che andranno messe a punto per assicurare una più diffusa azione di sicurezza:

- ▶ È possibile pensare al vigile di quartiere da integrare con l'azione di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza sul territorio per assicurare una presenza nelle ore serali e notturne;
- ▶ Valorizzare il volontariato degli anziani, soprattutto davanti alle scuole e ai parchi pubblici;
- ▶ Istituzione dello Sportello Sicurezza e Aiuto alle vittime della microcriminalità con compiti di prima assistenza alle persone che hanno subito danni patrimoniali;
- ▶ Realizzazione della video sorveglianza nelle zone più sensibili e incentivazione di tutti gli strumenti di difesa rigorosamente passiva.

Inoltre per assicurare un più alto livello di sicurezza ai cittadini, occorre potenziare il ruolo della Protezione Civile, che deve operare in stretto raccordo con la Prefettura, la Regione e la Provincia. È necessario valorizzare il ruolo del volontariato nella Protezione Civile e mantenere costanti le informazioni ai cittadini sui rischi del proprio territorio e sui comportamenti da adottare in caso di incidenti o di eventi calamitosi.

ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

A Viterbo è indispensabile arricchire e qualificare i servizi per l'infanzia e l'adolescenza per affrontare un contesto di grande complessità caratterizzato dalla presenza di nuove tipologie familiari, portatrici di bisogni e necessità inediti e differenziati. Prendersi cura dell'infanzia e dell'adolescenza è uno dei compiti più importanti e ricchi di futuro per le politiche di un'amministrazione che voglia essere attenta ai bisogni delle famiglie.

Vogliamo potenziare gli asili nido e migliorare la qualità del servizio.

Vogliamo sostenere la qualificazione scolastica consolidando il rapporto tra scuola e territorio intervenendo sulla distribuzione omogenea degli istituti scolastici per tutte le fasce d'età ed erogando efficienti ed efficaci servizi per tutti per rispondere anche alle esigenze di un maggior tempo scuola in termini di qualità.

Viterbo deve inoltre impegnarsi ad offrire l'ambiente e i servizi necessari allo sviluppo del polo universitario, anche per assorbirne progressivamente i vantaggi.

Bisogna rafforzare la politica comunale degli sgravi fiscali sulle utenze per gli studenti fuori sede unita all'obiettivo

di sviluppare azioni capaci di favorire l'accoglienza, una gestione trasparente del mercato degli affitti e dei posti letto per risolvere il problema della casa e facilitare l'incontro tra domanda e offerta.

È importante sviluppare un fitto dialogo con la comunità universitaria per mettere a fuoco alcuni obiettivi strategici come lo stato degli insediamenti universitari e i servizi per gli studenti che configurino un vero e proprio welfare universitario legato alla cittadinanza degli studenti fuori sede che, in molti casi, soffrono la non integrazione nel tessuto produttivo e culturale della nostra città.

POLITICHE SOCIALI, GIOVANILI E SPORT

Famiglia

Le famiglie svolgono un ruolo fondamentale nella formazione e nella cura delle persone e nella promozione della coesione sociale. Pertanto è essenziale favorire forme di conciliazione tra il lavoro extra domestico e le attività di cura/formazione svolte all'interno dei nuclei familiari.

Pensiamo che sia importante dare sostegno alle politiche abitative con particolare attenzione alle fasce più deboli della comunità. Inoltre, all'interno delle famiglie, vanno aiutati gli adulti in difficoltà attraverso interventi di contrasto alla povertà e di prevenzione dell'esclusione sociale. Infine è necessario investire a favore delle giovani coppie.

Giovani

Le politiche per i giovani devono caratterizzare tutta la gestione dell'amministrazione pubblica attraverso la promozione di una strategia di rete tra mondo del lavoro, dei servizi amministrativi, dell'associazionismo, delle scuole, della sanità, dell'università, dell'impresa coordinando tutti gli interventi al fine di realizzare una coerente politica complessiva a favore del mondo giovanile.

Sarebbe utile investire nella Carta Giovani valevole tra i 14 e i 29 anni. La Carta dovrà consentire sconti o gratuità per i servizi che promuovono cultura e divertimento. La Carta dovrà essere ricaricata dai giovani offrendo ore di volontariato. In una parola i giovani, attraverso l'attivazione di questi nuovi servizi potranno godere di agevolazioni in cambio di un po' del loro tempo.

Anziani

L'Amministrazione deve contribuire a far sì che la terza età sia una bella età, un'età ancora attiva, ricca di gratificazioni. E un'età in cui, e persone siano anche capaci di interagire con l'intera società, rendendosi utili nel volontariato e partecipando nella vita civile.

Consideriamo importante l'esperienza dei centri sociali, delle vacanze e di tutte le attività associative e di volontariato svolte dagli anziani.

Gli anziani come risorsa della comunità quindi. Ma senza dimenticare i bisogni degli anziani. Infatti l'Amministrazione deve essere attenta a monitorare le reali esigenze, aspettative e necessità della popolazione anziana. Certamente una delle esigenze più sentite dagli anziani è quella legata al tema della salute e della cura.

Immigrazione

Agli immigrati che ospita, Viterbo deve chiedere rispetto delle nostre leggi e delle nostre regole e offrire parità di diritti e cittadinanza. Una comunità come la nostra, che ha radici così forti, deve saper accogliere e deve sapersi incontrare con donne e uomini che arrivano da altri continenti portando con sé diverse esperienze e tradizioni. Siamo convinti che la ricerca del dialogo interculturale, del confronto tra le diverse identità sia in realtà il modo più efficace per espandere i valori del pluralismo, riempire vuoti che generano insicurezza, avvicinano le persone. Naturalmente il confine di una società aperta è dettato dalla cultura della legalità sia per i cittadini italiani che per i residenti stranieri.

Va contrastata l'immigrazione illegale, così come va contrastato l'impiego di manodopera clandestina e lo sfruttamento della condizione di clandestino.

Particolare attenzione va riservata al fenomeno più recente dei migranti richiedenti asilo per il quale pensiamo che si debba privilegiare la scelta dello SPRAR, nel rispetto delle quote stabilite dall'accordo nazionale tra ANCI e Ministero dell'Interno, nell'ottica di un'accoglienza in piccoli gruppi distribuiti sul territorio in modo da garantire dignità a chi arriva, controllo accurato e sicurezza per la nostra comunità.

Diversamente Abili

È indispensabile proseguire l'impegno dell'Amministrazione per venire incontro alle esigenze dei diversamente abili soprattutto alla fruizione della città e dei servizi che essa offre.

Condizione imprescindibile è l'eliminazione delle barriere architettoniche. Al Comune spetta il compito di rendere accessibili tutti gli edifici pubblici e privati, nonché gli spazi aperti al pubblico.

Solo garantendo la piena accessibilità di tutte le strutture, le persone con disabilità potranno partecipare a pieno titolo alle attività sociali e produttive. Nello stesso tempo va garantito il diritto alla mobilità necessario per assicurare ai diversamente abili una vita di pieno inserimento, sia nel mondo del lavoro e in quello della scuola, sia nell'ambito delle attività turistiche, sportive e ricreative. Anche per questo è necessario dotare la città di un trasporto pubblico locale adeguato.

Casa

Il problema dell'abitazione da qualche anno ha un nuovo risvolto sociale; sono infatti emersi nuovi bisogni alloggiativi espressi non solo dalle categorie più deboli (anziani, famiglie monoreddito, precari, ragazze madri, ecc.) ma anche da nuclei familiari che non riescono ad accedere al mercato immobiliare né per l'acquisto né per la locazione della casa.

Gli effetti della crisi sono stati forti ed hanno prodotto una diversificazione del tessuto sociale rispetto al passato ed oggi richiedono nuove risposte anche sul lato delle politiche abitative.

Vogliamo lavorare su un vero e proprio "Progetto Casa" da realizzare dopo un'accurata analisi del patrimonio esistente, che punti a riqualificare l'esistente anche attraverso il coinvolgimento di soggetti privati.

Sport

La nostra Amministrazione deve puntare a rendere accessibile lo sport come pratica di vita quotidiana per tutte le età. L'organizzazione della città, la strutturazione degli spazi pubblici e dei percorsi urbani sono strettamente connessi alla promozione sportiva e delle attività legate al benessere.

Viterbo vanta un ricchissimo tessuto associativo che è il vero motore di una variegata attività promozionale, sociale e agonistica che si esprime in tutte le discipline riconosciute o nuove. Basti pensare per esempio al rugby e al calcio e ad altre discipline sportive.

Insieme a tutti questi soggetti occorre promuovere un confronto permanente capace di consolidare e valorizzare i livelli raggiunti ma soprattutto per raggiungere obiettivi più ambiziosi come nel caso degli investimenti previsti per i campi in sintetico al Pilastro, al Barco e a Pianoscarano.

Volontariato e Terzo Settore

Nella nostra città il volontariato è un fenomeno sociale in crescita.

Consideriamo preziosa l'attività della Consulta del Volontariato istituita nel 1991 che fornisce, attraverso il lavoro di numerose associazioni, risposte ai bisogni materiali e di senso che proliferano nella nostra città. Per questo riteniamo che questa attività debba essere potenziata dotandola di personale qualificato, di mezzi e risorse adeguate.

Il compito del Comune è quello di essere sempre vicino alle persone in difficoltà ed essere un valido compagno di viaggio del volontariato.

Inoltre tra i compiti più significativi ed utili del lavoro sociale vi è la necessità di favorire la partecipazione del Terzo Settore e di costruire con loro la rete dei soggetti che partecipano al sistema sociale.

SANITÀ

La salute è un bene pubblico che deve essere promosso e garantito dalla responsabilità pubblica per assicurare a tutti i cittadini pari opportunità di accesso ai servizi, alle prestazioni sanitarie e uguali possibilità di cura.

Il sistema sanitario si misura con nuovi bisogni legati al continuo progresso tecnologico applicato alla sanità, ai mutamenti demografici, all'invecchiamento della popolazione ed al maggiore grado di attenzione che i cittadini riservano al proprio stato di salute.

La città di Viterbo deve giocare pienamente il suo ruolo che le è assegnato nella programmazione regionale, di area vasta e provinciale. Pensiamo che essere parte di un sistema più grande sia la strada da percorrere per valorizzare e sviluppare ciò che nel tempo è stato costruito.

A Viterbo esistono competenze e professionalità che hanno prodotto negli anni risultati insperati.

Al Comune, attraverso il Piano di Zona, spetta attuare sul territorio una vera politica di integrazione socio sanitaria. Lo stesso Piano deve essere seguito in tutte le sue fasi attuative vincolando maggiormente le risorse assegnate al Comune per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

La scelta giusta della Cittadella della Salute come luogo dove unificare i servizi della ASL richiede maggiori investimenti per facilitare l'accesso per l'utenza e per gli operatori attraverso, per esempio, la realizzazione di un parcheggio multipiano in prossimità della cittadella stessa, oltre al potenziamento del servizio di trasporto pubblico per i cittadini.

Particolarmente significativa, e perfino storica, la scelta dell'Amministrazione regionale, guidata dal Presidente Zingaretti, di finanziare il completamento dell'ospedale di Belcolle che offrirà al territorio un punto di riferimento certo e porterà a compimento una nuova organizzazione del sistema sanitario locale.

URBANISTICA, TRASPORTI E CENTRO STORICO

Non è nei nostri obiettivi una crescita dimensionale e abitativa della città; piuttosto va previsto un consolidamento ed una riqualificazione dell'esistente. Pensiamo ad una pianificazione territoriale moderna realizzata attraverso un piano che individui scelte strategiche di lungo periodo e scelte operative da realizzare entro tempi brevi. Da troppo tempo a Viterbo manca un Piano Regolatore Generale.

Serve una nuova programmazione che sposi interamente i principi della rigenerazione urbana, del recupero edilizio, della riqualificazione e del risparmio energetico a partire dal centro storico per favorire il processo riabilitativo ma che si estende all'insieme della città.

Pensiamo inoltre al sistema ambientale della città in forma di rete ecologica attraverso il recupero dei cunei verdi delle valli di Faul, del Paradosso e dell'Arcionello.

Bisogna promuovere una maggiore integrazione dei nuovi quartieri residenziali nel tessuto urbano, operando per superare le differenze nell'organizzazione di servizi e strutture socio culturale tra il centro e i quartieri favorendo ogni processo di aggregazione sociale.

Serve un nuovo sistema di mobilità, fattibile e adeguato alle risorse della città e alle nuove esigenze, finalizzato a ridurre l'uso dell'automobile e ad aumentare l'uso del trasporto collettivo con mezzi non inquinanti. L'obiettivo è quello di una mobilità sostenibile che ci renda un po' più liberi dal traffico.

Per questo è necessario migliorare l'efficienza e le prestazioni ambientali del sistema. Vogliamo promuovere la riduzione dell'inquinamento da traffico veicolare attraverso l'uso dei veicoli a basso o nullo impatto ambientale. Il nostro obiettivo inoltre sarà anche quello di migliorare la circolazione cittadina sia attraverso la realizzazione di interventi atti a completare e mettere in sicurezza la rete viaria, sia aumentando la disponibilità di aree di sosta e parcheggi in particolar modo fuori dal centro storico.

LE FRAZIONI

Consideriamo essenziale il recupero del ruolo delle frazioni come elemento di integrazione culturale, economica e sociale dell'intera comunità vitèrbese.

Dopo il superamento delle circoscrizioni è prioritaria un'azione di decentramento di servizi che consentano di dare risposte efficaci ed efficienti a tutti i cittadini senza differenze tra chi vive nelle zone centrali, chi vive in periferia e chi

vive nelle frazioni. È diritto di ogni cittadino viterbese interloquire in tempi brevi con l'Amministrazione comunale. Le frazioni costituiscono un importante patrimonio di storia, cultura e tradizione che va apprezzato e valorizzato. Bagnaia, San Martino al Cimino e Grotte Santo Stefano arricchiscono e accrescono le potenzialità della città e il Comune deve saper ascoltare per rendere partecipi tutti della vita amministrativa e sociale e fornire le risposte adeguate ai bisogni.

TERME

Vogliamo dedicare un impegno straordinario per il recupero delle Terme ex INPS attraverso una procedura ad evidenza pubblica che è in dirittura d'arrivo e che è la condizione per passare alla fase operativa.

Il termalismo per Viterbo è un importante attrazione turistica è un elemento di identità e qualità del territorio. In questo senso vanno potenziate tutte le attività connesse allo sviluppo termale immaginando la realizzazione di un vero e proprio parco termale in grado di ricomprendere i siti archeologici ed essere competitivo all'interno dei circuiti turistici.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE, INNOVAZIONE, PARTECIPAZIONE

La macchina comunale deve consentire di attuare con competenza ed efficacia gli indirizzi e decisioni del Consiglio e della Giunta Comunale e rispondere compiutamente alle esigenze della popolazione rendendo disponibili servizi più qualificati e qualificanti.

Altro obiettivo fondamentale è quello di puntare in maniera decisa all'innovazione intesa come base per lo sviluppo dell'organizzazione, degli strumenti e delle metodologie di lavoro per conseguire la semplificazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Il metodo della partecipazione democratica è una scelta strategica caratterizzante l'Amministrazione comunale. Il proliferare dei comitati cittadini dimostra che è necessario intensificare l'attenzione alle molteplici esigenze che provengono dal territorio.

Pensiamo alla costituzione di una rete di servizi e di strutture capaci di intervenire tempestivamente per la risoluzione dei piccoli problemi che i cittadini incontrano giornalmente che consentirebbe il potenziamento dell'azione amministrativa comunale che si trova a dover rispondere a una nuova richiesta di qualità e di attenzione capillare ai vari aspetti del vivere quotidiano.

